

I RIFUGIATI IN EUROPA

Attualmente in Europa le persone che rientrano nel mandato dell'UNHCR sono più di 3,6 milioni, mentre in Asia sono 8,6 milioni e in Africa 5,2 milioni. Il continente europeo si pone quindi dopo l'Asia e un continente con drammatici problemi come l'Africa. La situazione europea è tuttavia profondamente diversa da quella di quei continenti: soprattutto nella sua parte occidentale, l'Europa è regione di destinazione e accoglienza di molte centinaia di migliaia di persone che fuggono da quelle più sfortunate aree, mentre la parte orientale - e soprattutto la regione balcanica - sta ancora vivendo le conseguenze di eventi che hanno recentemente provocato rifugiati e sfollati.

Complessivamente alla fine del 2005, in Europa vi erano oltre 1,7 milioni di rifugiati. Di questi, quasi 1,5 milioni si trovavano nei 25 paesi dell'Unione Europea (UE) e costituivano meno di un decimo dell'intera popolazione immigrata, stimata in circa 20 milioni di persone. La distribuzione dei rifugiati nei paesi europei non è omogenea: si passa da paesi come Norvegia, Germania, Svezia, Danimarca e Paesi Bassi che ospitano oltre 7 rifugiati ogni 1.000 abitanti, ad altri, come alcuni paesi dell'Europa meridionale - Grecia, Portogallo, Spagna - dove si conta meno di 1 rifugiato ogni 1.000 residenti. In Italia i rifugiati sono circa 20mila pari a 0,35 ogni 1.000 abitanti, ovvero un rifugiato ogni 2.800 residenti.

Il numero di domande d'asilo inoltrate in paesi europei, dopo un sensibile aumento proseguito fino ai primi anni duemila principalmente a seguito dei conflitti verificatisi lo scorso decennio nella regione balcanica, va attualmente stabilizzandosi, anche grazie al miglioramento della situazione in alcune regioni d'origine dei richiedenti asilo. Dalle 255mila domande d'asilo del 1996 - delle quali 226mila nei paesi dell'UE - si è passati alle 492mila del 2001, 395mila delle quali inoltrate nei paesi dell'Unione Europea. Nel 2005 in Europa sono state presentate 260mila domande - il 16% in meno rispetto all'anno precedente - 239mila delle quali nei 25 paesi dell'Unione Europea. Le domande presentate nei paesi europei nel 2005 sono giunte principalmente da cittadini della Serbia-Montenegro (circa 22mila, per una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente), seguiti da cittadini della Federazione Russa soprattutto ceceni (circa 20mila, -31%), iracheni (12mila, per un aumento del 26%), turchi (11mila, -27%) e iraniani (oltre 8mila, -13%). Consistente anche la quantità di domande presentate da cittadini di Cina, Afghanistan e Nigeria. Nonostante una diminuzione del 15%, il paese europeo che nel 2005 ha ricevuto più domande d'asilo è stato - come nell'anno precedente - la Francia con oltre 50mila domande, seguita dal Regno Unito con 30mila domande (-25%) e dalla Germania con 29mila (-19%).

Tutti i paesi europei hanno aderito alla Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati o al suo Protocollo aggiuntivo del 1967. Al fine di perseguire una più stretta cooperazione in materia di asilo, i paesi dell'Europa occidentale hanno poi stipulato ulteriori accordi: tra questi, gli Accordi di Schengen sulla libera circolazione delle persone - firmati da un primo nucleo di paesi nel 1985, entrati in vigore nel 1995 e inseriti nella struttura dell'Unione Europea nel 1997 - e il Regolamento 343/2003, il cosiddetto Regolamento Dublino II, che traspone nella legislazione comunitaria - seppur con alcune modifiche - la Convenzione di Dublino del 1990. Questo strumento rappresenta una delle forme più concrete di cooperazione tra i paesi dell'UE, poiché stabilisce le regole per la determinazione dello stato compe-

ALTO
COMMISSARIATO
DELLE
NAZIONI
UNITE
PER I
RIFUGIATI

...

VIA A. CARONCINI 19
00197 ROMA
TEL. 06 80.21.21
FAX 06 80.21.23.25
E-MAIL: ITARO@UNHCR.ORG
INTERNET:
WWW.UNHCR.IT
WWW.UNHCR.ORG

tente all'esame della domanda di asilo presentata in un paese dell'Unione Europea, prevedendo che il richiedente asilo possa essere successivamente trasferito in un altro stato dell'Unione, considerato responsabile per l'esame della sua domanda. Tra le conseguenze di tale processo di armonizzazione si è registrata però una maggior ristrettezza delle politiche di ammissione dei richiedenti asilo alla frontiera. Inoltre, poiché la determinazione dello status di rifugiato - ai sensi della Convenzione di Ginevra - viene attuata su base individuale, **nei casi di grandi afflussi di richiedenti asilo in fuga da conflitti o gravi disordini, per evitare un sovraccarico della normale procedura d'asilo, i paesi dell'UE hanno previsto forme di cosiddetta *protezione temporanea*, che garantisce protezione a tutti coloro che provengono da una determinata regione.**

Nonostante questo importante sforzo con il quale gli stati membri dell'UE hanno compiuto notevoli progressi verso l'armonizzazione della legislazione e delle pratiche in materia di asilo, molto resta ancora da fare prima di disporre di una vera e propria politica comune in uno dei settori chiave della giustizia e degli affari interni. Un ulteriore passo avanti è stato compiuto nel vertice dei Primi Ministri dei paesi dell'UE tenutosi a Tampere, in Finlandia, nell'ottobre 1999. In quest'occasione, i paesi dell'UE hanno riaffermato la libertà di accesso al territorio europeo per tutti i richiedenti asilo, offerto loro garanzie di assistenza e, soprattutto, hanno riconosciuto la fondamentale differenza tra asilo e immigrazione, raccomandando l'adozione in materia di una politica comune basata sulla piena applicazione della Convenzione di Ginevra, assicurando in questo modo che nessuno venga respinto verso il paese d'origine o verso un altro paese nel quale possa temere persecuzioni. Nel successivo vertice di Laeken (dicembre 2001) è stato riaffermato il principio dell'equilibrio tra la protezione dei rifugiati e la capacità di accoglienza dei paesi dell'Unione, mentre nel giugno 2002 a Siviglia - nell'ambito del processo di creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia - è stata prestata particolare attenzione alla lotta all'immigrazione irregolare, approccio confermato anche nel vertice di Salonicco del giugno 2003. ■

Richieste di asilo in Europa

	2001	2002	2003	2004	2005
Totale Europa	492.410	481.740	391.860	307.090	260.020
Unione Europea 15	394.990	393.450	309.340	241.000	212.590
Unione Europea 25				279.860	239.430

Principali paesi d'origine dei richiedenti asilo in Europa

2003		2004		2005	
1. Fed. Russa	32.274	1. Fed. Russa	29.492	1. Serbia Montenegro	21.590
2. Serbia Montenegro	24.323	2. Serbia Montenegro	21.968	2. Fed. Russa	20.436
3. Iraq	24.248	3. Turchia	15.381	3. Iraq	11.905
4. Turchia	22.343	4. Cina	11.675	4. Turchia	11.207
5. Cina	14.843	5. Nigeria	10.970	5. Iran	8.349
6. Afghanistan	13.611	6. India	9.856	6. Cina	7.710
7. Somalia	12.996	7. Iran	9.564	7. Afghanistan	7.419
8. Nigeria	12.359	8. Iraq	9.415	8. Nigeria	7.090
9. Iran	10.973	9. Pakistan	9.372	9. Georgia	6.912
10. India	10.752	10. Rep. Dem. Congo	8.694	10. Rep. Dem. Congo	6.886

ALTO
COMMISSARIATO
DELLE
NAZIONI
UNITE
PER I
RIFUGIATI

• • •

VIA A. CARONCINI 19
00197 ROMA
TEL. 06 80.21.21
FAX 06 80.21.23.25
E-MAIL: ITARO@UNHCR.ORG
INTERNET:
WWW.UNHCR.IT
WWW.UNHCR.ORG